



ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

www.dolomitipark.it info@dolomitipark.it

Piazzale Zancanaro, I 32032 Feltre BL - Italia
tel. +39 0439 3328 fax +39 0439 332999
c.f. 91005860258 p.iva 00846670255



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

ORDINANZA DEL 03 APRILE 2009

Registro ordinanze N. 1/2009

Oggetto: Norme di comportamento nella visita ai Cadini del Brentón (Comune di Sospirolo).

IL DIRETTORE

Premesso che in Comune di Sospirolo, all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, si apre la valle del torrente Brentón, affluente di destra del torrente Mis, la quale presenta nel suo tratto terminale una serie di spettacolari marmitte di evorsione, localmente denominate "cadini", profonde anche oltre 4 metri.

Preso atto che tali cadini sono meta durante la stagione estiva di numerosi turisti e visitatori, che li possono osservare grazie al sentiero all'uopo realizzato dall'Ente Parco.

Dato atto che i visitatori non sempre si limitano ad osservare, con il rispetto dovuto a quello che il Piano per il Parco descrive come un "monumento naturale di eccezionale valore ambientale", ma spesso si tuffano o si immergono nelle acque dei cadini.

Considerato che un simile comportamento, come anche altre condotte biasimevoli, come gettare sassi o altro nell'acqua o sporcare i ripiani rocciosi, sono in grado di alterare chimicamente l'acqua del torrente e di interferire con la naturale e peculiare azione di corrosione carsica in atto sui ripiani stessi.

Considerato che i Cadini del Brenton presentano carattere di elevata vulnerabilità ambientale per la presenza delle suddette peculiarità geomorfologiche.

Dato atto che in Valle del Mis (Comune di Sospirolo), l'Ente Parco ha riqualificato un'area a vocazione turistico-naturalistica realizzando un giardino botanico attraverso cui si accede anche ai Cadini del Brenton.

Dato atto che, tra le finalità precipue di un Parco nazionale, vi è quella di garantire la conservazione, oltre che delle specie animali e vegetali, anche di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici (art. 1, co. 3), della legge 6 dicembre 1991, n. 394).

Visto l'art. 6, co. 4, della legge n. 394/91, il quale stabilisce che fino all'approvazione del Regolamento del Parco operano i divieti di cui al successivo art. 11;

Visto l'art. 11, co. 3, lett. e), della legge citata, che vieta, in particolare, l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Visto il Piano per il Parco.

ORDINA

1. a tutti coloro che si trovano in visita ai Cadini del Brenton è fatto divieto di tuffarsi o immergersi nelle acque dei Cadini, gettare qualsiasi oggetto nell'acqua negli stessi, accedere ai ripiani rocciosi, sporcarli, tenere qualsiasi condotta in grado di alterare chimicamente l'acqua del torrente e di interferire con la naturale e peculiare azione di corrosione carsica in atto sui ripiani stessi;
2. la via di accesso all'area della Val Brenton (Giardino Botanico e Cadini del Brenton) è individuata nell'ingresso al Giardino Botanico, situato presso la Strada Provinciale n. 2, in prossimità della curva prima del ponte sul Torrente Mis;
3. a norma dell'art. 30, co. 2, della legge n. 394 del 1991, la violazione della presente ordinanza è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 25 a euro 1.032, salvo ogni altro provvedimento eventualmente necessario;
4. al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è demandato il compito di far rispettare la presente ordinanza, accertando ogni sua eventuale trasgressione;
5. la presente ordinanza entra in vigore a partire dalle ore 00,00 del 10.04.2009, è pubblicata all'albo dell'Ente Parco e nel suo sito internet, ed è trasmessa al Comune di Sospirolo per la sua affissione all'albo pretorio di quel Comune; copia di essa è anche affissa, in modo visibile, presso l'ingresso al Giardino Botanico del Parco.
6. a decorrere dalla sua entrata in vigore, la presente ordinanza abroga e sostituisce ogni altra ordinanza precedentemente emanata dalla Direzione dell'Ente Parco in merito all'accesso e alla fruizione dell'area del Brenton.

IL DIRETTORE
dr. V.N. Martino